

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

2. **Variazione compensativa**, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.124 del 29/06/2015 con la quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti come di seguito specificato:

capitolo	descrizione	competenza			cassa		
		stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
UPB 1 - USCITE CORRENTI							
113.170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE	0,00	5.000,00	5.000,00	31.500,00	36.500,00	5.000,00
113.200	SERVIZI INFORMATICI	100.000,00	95.000,00	-5.000,00	118.000,00	113.000,00	-5.000,00

Valore variazioni in aumento	5.000,00	5.000,00
Valore variazioni in diminuzione	-5.000,00	-5.000,00
Saldo variazioni	0,00	0,00

3. **Assestamento del bilancio**, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 6 del 6 agosto 2015, con il quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti come si evince dal seguente prospetto:

ENTRATE:

codice cap.	capitolo	descrizione	competenza			cassa		
			stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
121.040		Proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui all'art.16, L. 84/94	200.000,00	17.500,00	217.500,00	200.000,00	17.500,00	217.500,00
123.030		Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	6.000,00	3.000,00	9.000,00	6.000,00	2.512,56	8.512,56
124.010		Recuperi e rimborsi diversi	15.000,00	50.000,00	65.000,00	15.000,00	110.000,00	125.000,00
221.010		Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	61.248.926,34	0,00	61.248.926,34	6.000.000,00	11.000.000,00	17.000.000,00
222.020		Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00	0,00	0,00	1.615.143,37	1.615.143,37
TOTALI VARIAZIONI ENTRATE			70.500,00			12.745.155,93		

USCITE:

codice cap.	capitolo	descrizione	competenza			cassa		
			stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
125.010		Restituzioni e rimborsi diversi	26.000,00	34.000,00	60.000,00	26.000,00	34.000,00	60.000,00
212.010		Acquisto di attrezzature e macchinari	121.000,00	15.000,00	136.000,00	158.000,00	15.000,00	173.000,00
212.030		Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	2.900,00	17.100,00	20.000,00	5.600,00	17.100,00	22.700,00
213.020		Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	485.000,00	555.000,00	1.040.000,00	695.000,00	555.000,00	1.250.000,00
TOTALI VARIAZIONI SPESE			621.100,00			621.100,00		
SALDO VARIAZIONI			-550.600,00			12.124.055,93		

L'assestamento del bilancio è disciplinato dall'art.14, co.1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente, il quale dispone che entro il termine del 30 luglio di ciascun anno è deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

Autorità Portuale di Ravenna - Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

4. **Variazione compensativa**, adottata dal segretario generale con propria determinazione n.173 del 12/10/2015 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel prospetto di riepilogo seguente:

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		stanziamento	variazione		stanziamento	variazione	
UPB 1 - USCITE CORRENTI							
112.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.585.000,00	2.515.000,00	-70.000,00	2.585.000,00	2.515.000,00	-70.000,00
112.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00
122.020	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	120.000,00	117.000,00	-3.000,00	330.000,00	327.000,00	-3.000,00
122.070	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	3.000,00
	Valore variazioni in aumento			-73.000,00			-73.000,00
	Valore variazioni in diminuzione			73.000,00			73.000,00
	Saldo variazioni			0,00			0,00

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		stanziamento	variazione		stanziamento	variazione	
UPB 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE							
211.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	1.430.000,00	1.420.000,00	-10.000,00	1.430.000,00	1.420.000,00	-10.000,00
215.030	Indennità di anzianità	50.000,00	60.000,00	10.000,00	50.000,00	60.000,00	10.000,00
	Valore variazioni in aumento			-10.000,00			-10.000,00
	Valore variazioni in diminuzione			10.000,00			10.000,00
	Saldo variazioni			0,00			0,00

5. **Variazione**, adottata dal Comitato Portuale in data 27 novembre 2015 con propria delibera n.16, relativa alla necessità di procedere alla variazione di competenza e di cassa al bilancio previsionale 2015, in ordine ai seguenti capitoli:

ENTRATE:

codice cap.	capitolo	descrizione	competenza			cassa		
			stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
221.010		Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	61.248.926,34	-60.776.386,54	472.539,80	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00
222.010		Contributo della Regione Emilia-Romagna	750.000,00	-750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
231.010		Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	120.000.000,00	-120.000.000,00	0,00	45.000.000,00	-45.000.000,00	0,00
		TOTALI VARIAZIONI ENTRATE		-181.526.386,54			-45.000.000,00	

USCITE:

codice cap.	capitolo	descrizione	competenza			cassa		
			stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
112.020		Emolumenti variabili al personale dipendente	235.000,00	-200.000,00	35.000,00	245.000,00	-200.000,00	45.000,00
211.010		Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	227.150.000,00	-222.050.000,00	5.100.000,00	75.000.000,00	-69.000.000,00	6.000.000,00
211.020		Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	3.000.000,00	-1.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00	-3.000.000,00	2.000.000,00
221.020		Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	400.000,00	-400.000,00	0,00	400.000,00	-400.000,00	0,00
		TOTALI VARIAZIONI SPESE		-223.650.000,00			-72.600.000,00	
		SALDO VARIAZIONI		42.123.613,46			27.600.000,00	

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

▪ GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente. La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, al riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri di bilancio. Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati i valori dell'esercizio 2015:

	Competenza	Residuo	Totale
Consistenza al 01/01/2015			32.204.234,40
Incassi	25.309.368,60	18.360.853,48	43.670.222,08
Pagamenti	8.019.789,91	5.863.828,85	13.883.618,76
Risultato gestione di cassa al 31/12/2015	17.289.578,69	12.497.024,63	61.990.837,72

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. In particolare l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di essere in grado di produrre un flusso di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Proseguendo con l'analisi, la situazione evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 43.670.222,08 ed euro 13.883.618,76 che, rispetto agli omologhi dati del 2014, registrano una riduzione rispetto alle somme incassate (euro 47.972.982,26 nel 2014) derivanti principalmente dal mancato incasso, nella parte in conto capitale, della quota del concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94 e da minori incassi relativi per lo più a finanziamenti pubblici per la realizzazione di opere in corso di realizzazione. Si registra anche una flessione per ciò che riguarda le somme pagate che passano da euro 20.546.228,40 del 2014 ad euro 13.883.618,76 del 2015.

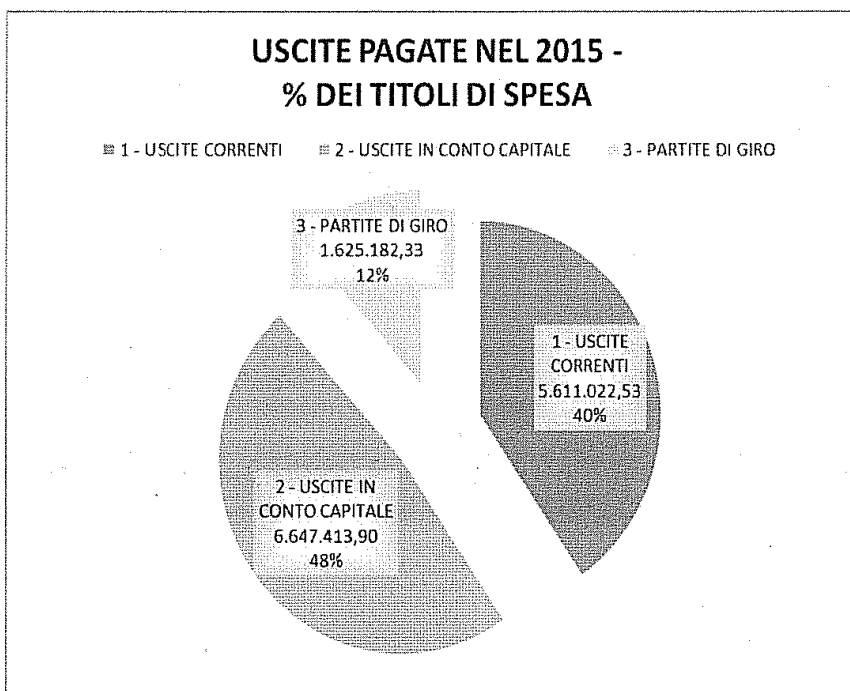
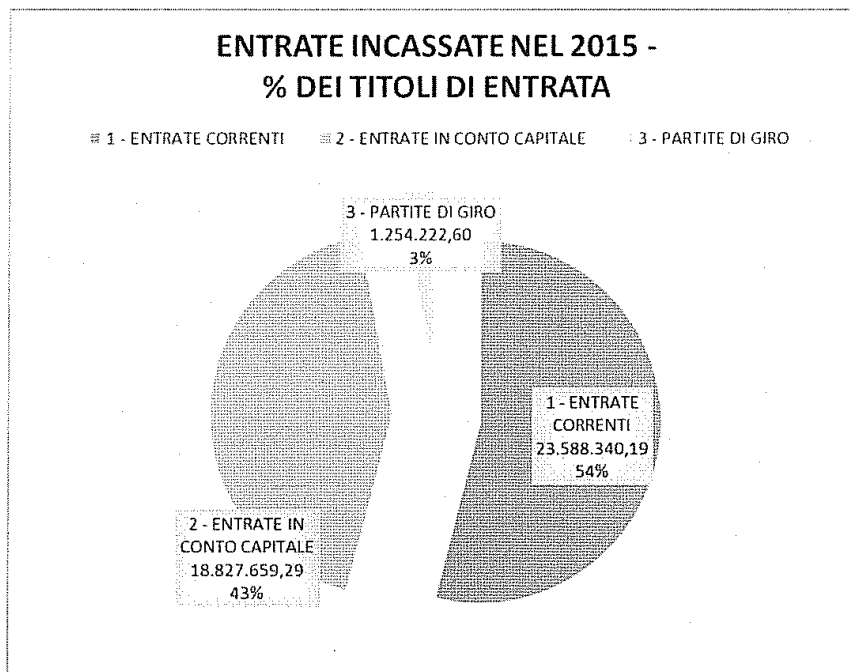
La parte corrente delle entrate presenta infatti un importo invariato di incassi rispetto al 2014 (23 milioni). Sulla parte in conto capitale gli incassi 2015 sono invece in diminuzione rispetto a quelli 2014 (21,4 milioni nel 2014 rispetto a 18,8 milioni incassati nel 2015) per le motivazioni sopra descritte.

Come già anticipato nella sezione Entrate della presente nota integrativa, sul Titolo I assumono maggiore rilevanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" e "gettito della tassa di ancoraggio" rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107, mentre gli incassi sul Titolo II sono sostanzialmente da attribuire alla gestione residui come già accennato e riguardano opere relative al programma di interventi finanziato con Legge 01.08.2002, n.166, di cui al Contratto di appalto del "Servizio di erogazione di mutui bancari ex D.M. 03.06.2004" rep. n. 935 del 03.08.2005.

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

Seguono rappresentazioni grafiche relative alla gestione di cassa:



Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

• GESTIONE DEI RESIDUI

La “gestione residui”, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti rivolgendosi anche al riaccertamento degli stessi, e verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel conto del bilancio.

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi incrementando l'avanzo di amministrazione. In sostanza, con riferimento al risultato di amministrazione, si può affermare che lo stesso può essere influenzato in modo diretto e significativo dalla gestione residui, dal venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Analizzando la gestione dei residui è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi** registra un indicatore pari al 21% (5,9 mln di euro su 28,2 mln). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2012 - 2015:

Anno di riferimento	Grado smaltimento	Residui pagati ⁽¹⁾	Residui inizio esercizio ⁽¹⁾
2015	21 %	5,9	28,2
2014	33 %	11,1	33,4
2013	39 %	21,3	54,2
2012	34 %	20,4	60,1

Il grado di smaltimento dei residui attivi per l'anno 2015 può dirsi più che soddisfacente, registrando un indicatore pari al 39% (18,4 mln di euro su 47,7 mln). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2012 - 2015:

Anno di riferimento	Grado smaltimento	Residui incassati ⁽¹⁾	Residui inizio esercizio ⁽¹⁾
2015	39 %	18,4	47,7
2014	29 %	17,2	58,4
2013	3 %	1,7	59,9
2012	24 %	19,1	78,8

⁽¹⁾ dati in milioni di euro

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

Con riferimento alla gestione delle partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, allegato al rendiconto generale 2015, del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2015 risulta pari ad euro 29.527.545,28, di cui euro 173.963,91 relativi alla competenza 2015 ed euro 29.353.581,37 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti. Trattasi sostanzialmente di crediti verso lo Stato per euro 26.626.578,26 (di cui euro 20.226.578,26 per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000,00 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L.83/2012 e art. 18-bis L.84/94), crediti verso la Regione Emilia Romagna per euro 2.206.637,68 e di crediti verso altri enti del settore pubblico (riferiti a finanziamenti dall'Unione Europea) per euro 11.731,96.

Nell'ambito della gestione dei residui, rispetto ai residui attivi all'inizio dell'esercizio, pari a euro 47.714.434,85, i residui totali finali, come già evidenziato, ammontano ad euro 29.353.581,37 con una differenza in meno di circa 18,4 milioni di euro relativi principalmente alla riscossione di 12,1 mln sul Programma degli interventi finanziato con Legge 01.08.2002, n.166, così come meglio esplicitato nella parte relativa alla gestione di cassa; alla riscossione di 4,4 mln relativi alla quarta erogazione del finanziamento di cui al D.M. n.118/T del 1° agosto 2007, comma 994 L. 296/2006; ed infine alla riscossione di 1,6 mln quale prima quota da parte della Regione Emilia Romagna per i lavori di approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione del P.R.P come da Deliberazione del Consiglio Regionale n. 538/03 relativa all'Accordo di programma speciale d'area Porto di Ravenna in attuazione alla L.R. 30/96.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti al capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo ente, nonché il dettaglio del contributo Regionale ancora da riscuotere:

CAPITOLO Entrata 221.010 - Residuo «Finanziamento dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali»

Anno Iscrizione	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2015
2011	progetto 710 - Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010	2.300.000,00
2007	finanziamento per "adeguamento banchine operative" - D.M. n.118/T del 1° agosto 2007	98.693,44
2005	finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva	1.700.001,81
2005	finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004	9.205.589,71
2004	Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione delle opere a mare di Porto Corsini - 3° stralcio funzionale - Rep. nr 26 del 25/02/2004.	4.238.634,34
2003	quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano - con protocollo d'intesa del 10/12/97	576.730,12
2002	Convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli	1.966.878,01
2002	Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700m. in corrispondenza dei magazzini PIR	142.050,83
Totale		20.226.578,26

Per quanto concerne tali contributi ministeriali, a seguito di apposita richiesta del 23.05.14 e successiva del 03.07.2014 (ns. prot. n. 4871) da parte di questa Autorità Portuale di avere specifica conferma della

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

esigibilità degli stessi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proceduto a certificare, con propria nota prot. 7909 del 25/07/2014, tutti i residui relativi ai Protocolli d'intesa sopra riportati.

CAPITOLO Entrata 222.020 – Residuo «Regione Emilia Romagna – Legge Regionale n. 9 del 24.02.95»		
Anno iscrizioni	DESCRIZIONE dell'accertamento	Importo RESIDUO al 31.12.2011
2007	lavori di APPROFONDIMENTO ED ALLARGAMENTO DEL CANALE PIOMBONE IN ATTUAZIONE DEL P.R.P. - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 538/03 relativa all'Accordo di programma speciale d'area Porto di Ravenna in attuazione alla L.R. 30/96	2.206.637,68

In particolare, per quanto riguarda la voce di entrata «trasferimenti dalle Regioni», il credito di euro 2.206.637,68 (residuo 2007) relativo ai lavori di “Approfondimento ed allargamento del canale Piombone in attuazione di Piano Regolatore Portuale”, su richiesta di questa Autorità Portuale, è stato certificato dagli uffici regionali in data 3 aprile 2014 (prot.2722 del 04/04/2014).

Residui Passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio 2015 erano pari a euro 28.191.894,05. Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per euro 5.863.828,85, restando come residui da pagare euro 20.865.795,51, per un totale di residui passivi pari ad euro 26.113.791,46, di cui euro 5.247.995,95 relativi alla competenza 2015 ed euro 20.865.795,51 provenienti appunto dalla gestione residui degli esercizi precedenti. L'importo di euro 1.462.269,69 – pari alla differenza nella gestione dei residui passivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio, con delibera del Comitato Portuale del 28 aprile 2016, e relativi a residui passivi da radiare.

Dei suddetti euro 5.863.828,85 riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2015, euro 3.429.855,96 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ed euro 1.509.296,65 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale per un totale di euro 4.939.152,61.

Il totale complessivo dei residui passivi al 31.12.2015, che come detto risulta essere pari ad euro 26.113.791,46, deriva quasi esclusivamente dai capitoli relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap.211.010 per 21,8 milioni) e della manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap.211.020 per 1,6 milioni), per complessivi 23,4 milioni di euro, rappresentando con solamente queste due voci il 90% della consistenza totale dei residui passivi.

Conclusioni sull'analisi delle voci del conto del bilancio

Concludendo, si precisa che tutte le somme pagate nell'esercizio 2015 sono state preventivamente impegnate e liquidate con provvedimenti divenuti esecutivi a tutti gli effetti di legge, ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Tanto gli impegni, quanto i pagamenti, sono stati rispettivamente assunti ed effettuati, dopo le eventuali variazioni del Bilancio ove se ne sia presentata la necessità, nei limiti dei fondi disponibili, nonché nell'osservanza delle norme e nel rispetto dei limiti di legge. I mandati di pagamento, compilati nei modi prescritti, sono stati regolarmente pagati dall'istituto che effettua il servizio di cassa per l'Autorità Portuale di Ravenna.

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Tale documento si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Autorità Portuale.

Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con l'evidenziazione distinta di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

ATTIVITA'

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto opportunamente rettificato dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento di massima il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «*coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali*». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, quando presenti, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20 %
Beni demaniali e patrimoniali	5%
Macchinari e apparecchi di segnalazione	31,5%
Impianti portuali	10%
Autoveicoli	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

Nello specifico, sono riportate le seguenti voci:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprendono i costi pluriennali capitalizzati e le immobilizzazioni immateriali in corso. I primi ammontano a euro 3.126.977,77 e sono relativi a costi da capitalizzare quali pagamenti per software (euro 113.413,88) e per studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale (VIA) su alcune opere che l'Autorità Portuale intende realizzare, attività di analisi dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, etc. (euro 3.013.563,89). Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali in corso, esse ammontano ad euro 1.293.863,15 complessivi. In quest'ultima voce sono stati imputati i pagamenti riferiti a progetti in corso finanziati dall'Unione Europea ed alle altre immobilizzazioni immateriali che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate (es: costi di progettazione *Hub* portuale, progettazioni urbanistiche, progettazioni varie).

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale	Variazioni da altre cause (Fatt.reg.non pagate)	Conto del Patrimonio
Software	132.976,21	32.515,05	-	55.371,38	110.119,88	3.294,00	113.413,88
Fondo (in detrazione)	310.355,43		55.371,38		365.726,81		365.726,81
Altri costi imm.li capitalizzati	1.612.610,74	-	2.460.372,09	1.059.418,94	3.013.563,89		3.013.563,89
Fondo (in detrazione)	2.240.559,92		1.059.418,94		3.299.978,86		3.299.978,86
Tot. Costi plur. capitalizzati	1.745.586,95	32.515,05	2.460.372,09	1.114.790,32	3.123.683,77	3.294,00	3.126.977,77
Fondo (in detrazione)	2.550.915,35		1.114.790,32		3.665.705,67		3.665.705,67
Immob.ni in corso immateriali	1.815.114,30	1.842.543,60	- 2.460.372,09		1.197.285,81	96.577,34	1.293.863,15
Totale Immob.ni Immateriali							4.420.840,92

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite.

L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 74.971.802,88 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere in oggetto, incluse le spese di pubblicazione dei bandi di gara e le spese tecniche e di progettazione connesse. Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e viene collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, e solo allora sarà assoggettato alla procedura di ammortamento.

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale	Variazioni da altre cause	Conto del Patrimonio
Terreni e Fabbricati	65.555.368,66		2.275.745,04	3.675.724,27	64.155.389,42		64.155.389,42
Fondo (in detrazione)	187.959.348,59		3.675.724,27		191.635.072,87		191.635.072,87
Impianti e macchinari	1.151.518,59	206.353,51		564.849,62	793.022,48	935,18	793.957,66
Fondo (in detrazione)	2.099.693,33		564.849,61		2.664.542,94		2.664.542,94
Attrezzature industriali	5.807,20			1.024,80	4.782,40		4.782,40
Fondo (in detrazione)	1.916,04		1.024,80		2.940,84		2.940,84
Automezzi	28.950,82			7.358,61	21.592,21		21.592,21
Fondo (in detrazione)	10.313,32		7.358,61		17.671,93		17.671,93
Altri beni	278.759,85	101.260,74		110.693,81	269.326,78	2.121,58	271.448,36
Fondo (in detrazione)	901.623,90		110.693,81		1.012.317,69		1.012.317,69
Immob. in corso materiali	72.127.887,81	4.393.760,23	-2.275.745,04		74.245.903,00	725.899,88	74.971.802,88
Tot. Immob. Materiali	139.849.561,53						140.218.972,94

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni detenute da Autorità Portuale di Ravenna al 31/12/2015 sono le seguenti:

T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l.

Trattasi società totalmente partecipata dall'Autorità Portuale di Ravenna e di una partecipazione strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società, così come certificata da uno dei principale *advisor* di settore in apposito report, ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione, rappresentando un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili. Rispetto a tale partecipazione è importante sottolineare che i risultati positivi di bilancio rilevati nel 2014 e 2015, insieme al significativo incremento del traffico rotabile, confermano lo scalo Ravennate come eccellenza nel settore delle *Motorways of the Sea* (MoS) nell'Alto Adriatico. Si ritiene, in via prudenziale, di poter mantenere il valore iscritto in bilancio e certificato nel dicembre 2012 dalla società che ha effettuato la valutazione di T.&C. S.r.l.

Dinazzano Po S.p.A.

Si tratta di una partecipazione, la cui quota è stata acquisita nel 2007, strategica per lo sviluppo dell'intermodalità ferroviaria con la Regione Emilia Romagna. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota di partecipazione pari all'1,55%) e i soci sono: Tper S.p.A.(Trasporto Passeggeri

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

Emilia Romagna – società di trasporti pubblici che detiene la maggioranza), Azienda Consorziale Trasporti di Reggio-Emilia, Sapir S.p.A. e Autorità Portuale di Ravenna. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi.

Uirnet S.p.A.

La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale con propria in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 - 10 azioni ordinarie pari ad una quota di partecipazione dello 0,094%. Tale partecipazione è consentita espressamente dalla Legge 24/12/2012 n.228, art.1, co.211 (legge di stabilità) che, al fine di garantire un più efficace coordinamento e integrazione tra la piattaforma logistica nazionale e le piattaforme realizzate dalla Autorità Portuali (PCS), introduce la possibilità per queste ultime di acquisire una partecipazione diretta al capitale della società UIRNet, quale soggetto attuatore unico per la realizzazione e gestione della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale.

Lepida S.p.A.

La partecipazione in Lepida S.p.A. è per lo 0,0016% del capitale sociale, pari ad un investimento di 1.000,00 euro. La società, ad intero capitale pubblico, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività. Tale società svolge pertanto un'attività strumentale necessaria rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità Portuale, producendo servizi di interesse generale che vengono forniti ai soci gratuitamente. La partecipazione è riservata agli enti pubblici e legittima in virtù dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate - che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale non ha la possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2015	Quota di partecipazione al Capitale Sociale
<i>T. & C. S.r.l.</i>	Controllata	in attività	100 %
<i>Dinazzano Po S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	1,55 %
<i>Uirnet S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,094 %
<i>Lepida S.p.A.</i>	Altre Imprese	in attività	0,0016 %

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".

- CREDITI

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II, l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2015 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati.

La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", è costituita dai residui attivi relativi a finanziamenti approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o da ultimare e per le quali questo ente ha provveduto ad avere, nel rispetto dei principi contabili, le necessarie certificazioni da parte dei soggetti pubblici competenti.

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso clienti	499.470,42	567.938,06
Crediti verso lo stato	28.884.947,90	47.014.804,23
Crediti verso altri	183.126,96	131.692,56
Totale crediti	29.527.545,28	47.714.434,85

- DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2015, pari a euro 61.990.837,72. L'Autorità Portuale di Ravenna opera in regime di tesoreria unica, e il saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestati dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale le somme sono depositate.

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	32.204.234,40	4.777.480,54
Incassi nell'anno (Reversali)	43.670.222,08	47.972.982,26
Pagamenti (Mandati)	13.883.618,76	20.546.228,40
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	61.990.837,72	32.204.234,40

Autorità Portuale di Ravenna — Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 154.631.289,18 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31.12.2015 ammonta a euro 125.786.341,28 ed è così composto:

- euro 17.435.238,20 quale risultato economico dell'esercizio 2015;
- euro 91.503.310,08 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	91.503.310,08			91.503.310,08
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		17.435.238,20		17.435.238,20
PATRIMONIO NETTO	108.351.103,08			125.786.341,28

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali contributi per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi)	Consistenza Finale
Contributi a destinazione vincolata	47.014.804,23	650.297,69	18.820.154,02	28.844.947,90

Autorità Portuale di Ravenna — Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 434.294,38 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	342.796,53	7.505,27	9.600,00	340.701,80
F.do residui perenti	93.592,58	-	-	93.592,58
TOT. F.di rischi ed oneri	436.389,11			434.294,38

Il *fondo depositi cauzionali* incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il *fondo per residui perenti*, pari ad euro 93.592,58, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo - 3/5 anni - a partire dall' esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007.

Autorità Portuale di Ravenna — Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - TFR

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a euro 1.764.722,72 e corrisponde all'effettivo debito dell'ente verso i dipendenti per gli obblighi al 31/12/2015 derivanti dall'applicazione della normativa vigente e delle integrazioni previste dal CCNL.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione dell'apposito fondo.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2015	1.445.694,41	176.059,55	1.621.753,96
rivalutazione lorda del fondo	21.451,46	2.378,88	23.830,34
imposta sostitutiva	- 3.646,46	- 404,40	- 4.050,86
quota acc.to TFR anno 2015	171.405,84	19.359,73	190.765,57
Accantonamenti a fondi pensione integrativa	- 20.926,47	-	- 20.926,47
contributi aggiuntivi	- 12.296,10	- 1.310,48	- 13.606,58
licenziamenti anno in corso	- 15.575,94	- 17.467,30	- 33.043,24
F.do TFR al 31/12/2015	1.586.106,74	178.615,98	1.764.722,72

(importi in €)

- DEBITI

La voce contabilizza, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale. Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento. Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita — complessivamente pari ad euro 1.857.909,43 — sono sommati i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate in quanto già conteggiate nella voce precedente e individuati come debiti diversi (euro 80.809,59) e i debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 86,66 riferiti a premi Inail da versare). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

Autorità Portuale di Ravenna – Rendiconto Generale 2015

Nota Integrativa

- RISCOINTI PASSIVI

I risconti per contributi in c/capitale sono rappresentati dai trasferimenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento.

Essi ammontano complessivamente ad euro 97.892.502,90 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore dalla Regione Emilia Romagna e da altri enti che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII) Contabilizzazione e FIII) Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	84.561.366,55	18.820.154,02	- 5.489.017,67	97.892.502,90

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

I conti d'ordine devono essere indicati in unica colonna, in maniera separata, in calce allo stato patrimoniale. Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Cfr. art. 2424, terzo comma e Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'OIC). Anche se non espressamente richiesto dalla norma, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.